

Piazza Gregorio Caloprese



Firmare una piazza d'Italia per un artista è una grossa responsabilità ma anche un'esperienza entusiasmante, che fatta in Calabria si carica di significati più forti che altrove, poiché testimonia la presenza d'impegno, creatività e voglia di "fare" anche in questa parte d'Italia, dove molto spesso è altro a fare notizia.

La piazza di cui parlo è piazza Caloprese nel Comune di Scalea, in provincia di Cosenza, nella Riviera Dei Cedri; attualmente è la piazza principale del paese e fa da cerniera urbana tra il vecchio centro storico arroccato e la marina. Quando l'amministrazione comunale decise il rifacimento dell'area centrale della piazza, fui invitato a partecipare ad un concorso d'idee; quelle da me esposte ottennero il consenso e divennero operative. Il tema che ho voluto affrontare e risolvere plasticamente è "Scalea in espansione", per testimoniare e datare il momento storico che il paese sta attraversando: sviluppo, crescita fisica disordinata, cultura, turismo, espansione, collegando tutto con le radici del paese antico. Ho diviso l'area di forma triangolare, in tre parti con tre significati diversi per un unico discorso.

Nella zona Nord ho infittito il verde preesistente, aggiungendo alberi ad alto fusto sempreverdi ed al centro due aceri che essendo caducifolia scandiscono il tempo e l'avvicinarsi delle stagioni. Nella suddetta area sul versante prospiciente la Banca ho ricavato due sedili a spicchi di luna. La zona centrale è un campo vettoriale di attraversamento e di unione tra la zona Nord e la zona Sud. In essa ho creato due panchine, in granito rosso, quali una semicircolare e avvolgente alle cui spalle, ai centro della zona sempreverde, ho posto il vecchio busto in bronzo del filosofo Gregorio Caloprese, nato e morto a Scalea (1654-1715) e nel sistemarlo ho tenuto conto della tradizione locale che vuole il pensatore rivolto verso il Sud per illuminarne le genti. È sul piano orizzontale, che si sviluppa la spirale ondulata e crescente a fasce alternate di granito rosso e grigio, che trae origine dalla fontana situata nella terza zona. La fontana, i fiori, la scultura, rispettivamente rappresentano la vita, la gioia di vivere e l'espansione di Scalea. La fontana, costituita da gradoni di granito grigio e rosso che si alternano nel colore e si rimpiccioliscono salendo a scala fin sotto la scultura, rappresenta Scalea vecchia, solida e granitica e l'acqua che sgorga da essa è la vita data a Scalea nuova. La scultura a tutt'orlo in bronzo lucidato, con i suoi volumi che si espandono plasticamente nello spazio, in tutte le direzioni, evidenzia l'espansione di Scalea su tutto il suo territorio.

Vittorio Fumasi

